

## Rassegna del 21/07/2011

---

ITALIA OGGI - Bologna ha troppa fretta e rischia di perdere le Universiadi del 2019 - Calitri Antonio	1
GAZZETTA DELLO SPORT - Azzurri n.1 Ai Giochi vestiti da Armani - Pasquali Federico	2
TEMPO ROMA - Il punto. Giochi 2020 anche Madrid nella mischia - Di Mario Daniele	4
GAZZETTA DI MODENA - Mazzali infallibile nel Compound Under 21 - ...	5

## IL CASO DEL GIORNO

## Bologna ha troppa fretta e rischia di perdere le Universiadi del 2019

DI ANTONIO CALITRI

La crema dell'amministrazione bolognese sbaglia una lettera e rischia di far saltare la candidatura del capoluogo emiliano alle Universiadi 2019. Troppa fretta ad aderire alla proposta lanciata la scorsa primavera da Lorenzo Sassoli de' Bianchi per candidare Bologna alle Olimpiadi universitarie. Tutta colpa di una parte politica che voleva mettere la bandierina sull'iniziativa prima dell'arrivo della nuova giunta. Fatto sta che dopo aver trovato adesioni da tutti gli schieramenti, con il governatore Vasco Errani tra i principali sostenitori, la commissaria che reggeva il Comune, Anna Maria Cancellieri, ha mandato la lettera per candidare Bologna alla manifestazione internazionale. Qualcosa è andato storto, un errore formale, è così, adesso è arrivata la bocciatura della domanda ed è scattata la corsa contro

il tempo per riproporla senza errori prima che scadano i termini. E per recuperare il tempo del comitato promotore che non

Vasco Errani



sarà possibile costituire se la domanda non verrà accolta. Il vecchio adagio della gattina frettolosa che fa i figli ciechi sembra ancora valido sotto le due torri e nasconde anche un giochino politico. Infatti,

nonostante Merola, allora candidato sindaco, si fosse dichiarato favorevole a tentare di far ospitare alla città le Universiadi, per evitare che il merito andasse tutto al neosindaco, anziché aspettare i risultati delle elezioni del 15 e 16 maggio scorso, il 9 maggio cioè appena una settimana prima, è partita la lettera con la candidatura. E dopo tre mesi è arrivata la risposta negativa. A darne notizia è stato l'assessore dello Sport, Luca Rizzo Nervo che ha spiegato come «nella lettera spedita dal commissario Cancellieri a maggio si faceva riferimento alla volontà di Bologna di ospitare le Universiadi del 2017 e in subordine a quelle del 2019». Errore formale quindi, dovuto alla fretta. Ora la nuova lettera e già in preparazione con le nuove firme politiche che devono essere apposte. Intanto sono stati persi tre mesi rispetto alle città concorrenti.

— © Riproduzione riservata —



# Azzurri n.1 Ai Giochi vestiti da Armani

Divise, tute e accessori: accordo con il Coni per Londra 2012, con opzione per Sochi 2014

**Il presidente Petrucci: «Per gli atleti, un motivo in più per onorare l'Olimpiade»**

**FEDERICO PASQUALI**  
ROMA

■ L'eccellenza italiana è convolata a nozze. Il Coni e Giorgio Armani si sono uniti per rendere elegante e grande l'Italia olimpica. Sarà proprio la griffe di moda italiana più famosa nel mondo a vestire gli azzurri ai Giochi di Londra 2012. Atleti, tecnici e dirigenti. Un colpo grosso che, a poco più di un anno dalla cerimonia d'apertura dell'Olimpiade ha fatto già vincere agli azzurri l'oro per l'eleganza. Anche perché la linea la disegnerà Giorgio Armani in persona, che ha già mostrato in via riservata alcuni bozzetti. E i pochi fortunati che li hanno già visti sono rimasti a bocca aperta. Divise Gli abiti per la cerimonia saranno griffati Giorgio Armani, mentre l'abbigliamento sportivo (non quello tecnico), per il tempo libero e gli accessori saranno firmati EA7, inclusa la tuta ufficiale che indosseranno tutti gli azzurri che saliranno sul podio. Prodotti d'eccellenza, non solo per lo stile ma

anche per i materiali utilizzati, che faranno invidia a tutte le altre delegazioni. Dunque, i fantasiosi bookmaker inglesi si potranno risparmiare di quotare la vittoria per l'eleganza, in campo e fuori.

**Numeri uno** «Siamo contenti e onorati — ha detto il presidente Coni Petrucci — di questo accordo, anche perché io e il segretario siamo i primi testimonial visto che vestiamo Armani. Ma siamo anche presuntuosi. Il Coni è il primo comitato olimpico al mondo e avere un partner come Armani, che è la prima casa di moda al mondo, è un giusto riconoscimento. Per gli atleti, dunque, sarà un motivo in più per onorare l'Olimpiade».

**Occasione** Parole di apprezzamento per l'operazione le ha spese anche Giorgio Armani: «L'Italia è fatta di passione per lo sport e lo sport racchiude valori positivi e unisce la gente — ha dichiarato lo stilista attraverso una nota —. Sono molto soddisfatto di questa collaborazione con il Coni per l'Olimpiade del 2012, un'occasione importante per i nostri atleti che seguiremo tutti con grande entusiasmo».

**Record** Senza precedenti l'accordo siglato dal Comitato olimpico con il Gruppo Armani, che conta oltre 5300 dipendenti, 12 stabilimenti di produzione e oltre 1000 negozi in 46 Paesi. Per due motivi. Primo, perché è la prima volta che lo sponsor è stato acquisito direttamente dall'ufficio marketing del Coni (in passato si era sempre avvalso di un advisor). Secondo, perché la cifra, anche se top secret, è da record.

**Rilancio** «I settori di intervento saranno tre — dice il segretario generale Coni Pagnozzi —. La parte cash, il prodotto e l'investimento di comunicazione, per una cifra notevolmente superiore a quella del 2008 (lo sponsor era Freddy, l'investimento di circa 4 milioni, n.d.r.) e degli anni precedenti. Per il prodotto avranno un bel compito, visto che prevediamo di qualificare 340-345 atleti ai quali si sommeranno i paralimpici. L'accordo scadrà il 15 ottobre 2012, ma abbiamo già concordato di valutare la possibilità di estenderlo per i Giochi invernali di Sochi 2014».



**Linea** Anche se è ancora tutto riservato, il direttore generale di Giorgio Armani Spa, Livio Proli, anticipa qualche dettaglio dell'operazione. «Nei prossimi mesi lavoreremo a stretto contatto con il Coni per disegnare una linea eccellente, che lasci il segno, magari ispirandoci anche a qualche atleta di spicco. In autunno avremo i primi bozzetti definitivi dai quali svilupperemo i prodotti. Per ora posso soltanto anticipare che il vestito della cerimonia sarà elegante, pulito, garbato e al contempo estremamente creativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi, Antonio Rossi, il direttore generale dell'Armani spa Livio Proli e Jury Chechi ANSA

### Ha già vestito le Nazionali di calcio e nuoto

Giorgio Armani nello sport azzurro non è una novità assoluta. La casa dello stilista milanese, infatti, ha già vestito la Nazionale di calcio ai Mondiali Usa '94 e quella di nuoto ai Mondiali di Roma del 2009. Inoltre, sempre per la rassegna iridata di due anni fa, ha avuto come testimonial i due fenomeni del nuoto azzurro Federica Pellegrini e Filippo Magnini (nella foto).

→ Il punto

## GIOCHI 2020 ANCHE MADRID NELLA MISCHIA

di DANIELE DI MARIO

Madrid ci riprova. Per la terza volta. Da ieri la capitale spagnola è ufficialmente candidata - anche se la notizia era praticamente certa da tempo - a ospitare le Olimpiadi 2020 dopo le bocciature per le edizioni 2012 (andate a Londra) e 2016 (Rio de Janeiro). Madrid e tutta la Spagna ci credono. «Questa è la volta buona, una candidatura non può essere eterna», dice Alejandro Blanco, presidente del Comitato olimpico spagnolo la cui commissione esecutiva si è schiarata ieri all'unanimità a favore della candidatura madrilenica. Un voto che fa il paio con quello, sempre di ieri ma annunciato da giorni, del Consiglio comunale di Madrid, che, come il Campidoglio, ha votato con larghissima maggioranza la candidatura ai Giochi 2020, grazie a un accordo tra il sindaco

Alberto Gallardon (Partito popolare, centrodestra) e l'opposizione socialista. Madrid ci crede ed è convinta di poter battere la concorrenza di Roma e Tokyo. Il vicesindaco di Madrid Cobo fa notare come l'80% delle strutture necessarie siano già esistenti, rispondendo alle perplessità dei centristi di Upyd e della sinistra di Izquierda Unida secondo cui i costi di un'Olimpiade sono insostenibili per una città che ha già 7 miliardi di debiti. Certo, anche Roma ha già pronte per il 70% le proprie infrastrutture e molte sono quelle che hanno affascinato il mondo nel 1960. Quell'edizione è ancora nei cuori di tutti per il calore della città e per il fattore umano. Elementi determinanti per far pendere l'ago della bilancia a favore della Capitale nonostante l'indiscusso valore di Tokyo e di Istanbul, data per molti praticamente come già candidata.



## TIRO CON L'ARCO

## Mazzali infallibile nel Compound Under 21

Doppio appuntamento di metà luglio per gli **arcieri** modenesi impegnati sui campi di Cerreto Laghi e Lagosanto.

Nel 3D reggiano, valevole per la qualifica mondiale, spettacolari prove per i nostri Simona Mazzali e Sergio Mazzanti. Per la portacolori del Duca Obizzo Camposanto è arrivata l'eccezionale vittoria assoluta nel Compound Over 21 nella finalissima conquistata di misura contro l'altra azzurra Irene Franchini. Per l'insostituibile 65enne Presidente degli **Arcieri** Cimone di Castelfranco Emilia è nuovamente secondo posto assoluto, questa volta uscendo sconfitto dal-

la finalissima contro il nazionale Giovanni Trapani.

Vince la classe Under 21 Arco Compound Riccardo Gobbi (Duca Obizzo) precedendo Giacomo Baiada (Ki Oshi Vignola). Nel femminile il Duca Obizzo festeggia anche la vittoria di Maria Belloni.

Under 21 protagonisti anche nell'Arco Nudo dove il Ki Oshi porta a casa l'argento di Simone Baldaccini e il bronzo di Davide Berselli nel maschile e la bella vittoria di Serena Gennuso nel femminile. Tra i Long Bow è ancora Ki Oshi con Simone Aldrovandi che, all'esordio, conquista l'argento davanti al fratello Giacomo,

anch'egli all'esordio.

A coronamento della grande giornata della sezione giovanile del team vignolese arriva la medaglia d'oro a squadre conquistata da Giacomo Baiada, Simone Baldaccini e Simone Aldrovandi.

Al Fita ferrarese sono invece tre i secondi posti portati a casa dai modenesi.

Nell'Arco Olimpico è l'Allievo Yuri Belli, del Forte Castelfranco, a ottenere la piazza d'onore, mentre il Master Compound Giacomo Guglielmino conquista la stessa posizione sia individualmente che a squadre assieme a Orazio Vicenzi e Francesco Veronesi.

